Organizzazione Comune di Mercato
nel Settore degli Ortofrutticoli
(regolamenti CE 1234/2007 e UE 543/2011)

PROCEDURE PER IL CONTROLLO DEGLI INTERVENTI CONNESSI ALLA SUPERFICIE REALIZZATI NELL'AMBITO DEI PROGRAMMI OPERATIVI

Approvate con decreto n. 250 del 7.12.2011 e
modificate con decreto n. 57 del 16.04.2012

Agenzia veneta per i pagamenti
Via Tommaseo, 67 - 35131 PADOVA - CF 90098670277

INTRODUZIONE

In questo documento vengono illustrate le procedure per la gestione dei controlli in loco sugli interventi connessi alla superficie realizzati da produttori aderenti a organizzazioni di produttori ortofrutticoli (OP). Nel dettaglio sono descritte le modalità di comunicazione e archiviazione dei dati, di estrazione dei campioni di interventi da controllare, di esecuzione dei controlli in loco e di gestione di eventuali non conformità. Inoltre, è definita la modulistica per la comunicazione alle OP degli interventi realizzati e per l'esecuzione dei controlli di competenza dell'AVEPA.
Le fonti normative che ispirano questo documento sono il regolamento (CE) n. 1234/2007 e (UE) n. 543/2011, che prevedono la verifica in loco dell'esecuzione delle azioni contemplate nel programma operativo e della coerenza della loro esecuzione, effettiva o prevista, con quanto previsto nel programma operativo approvato. In particolare, l'articolo 107 del regolamento (UE) 543/2011 stabilisce che "in particolare le azioni realizzate in aziende individuali che rientrano nel campione di cui all'articolo 106, paragrafo 2, formano oggetto di almeno un sopralluogo inteso a verificarne l'esecuzione".
I controlli in loco sulle domande di saldo sono effettuati a campione prima del versamento dell'aiuto. Tuttavia, alcuni interventi, a causa della loro breve durata, consentono il loro controllo in un arco temporale molto ristretto. Per questo, è necessario prevedere un'organizzazione del flusso di comunicazione tra le OP e l'AVEPA, durante l'attuazione del programma operativo, che consenta a quest'ultima di controllare certi tipi di interventi che, altrimenti, non sarebbero più verificabili nel corso dei controlli a campione sulle domande di saldo dell'aiuto.
Per quanto non previsto dalle presenti modalità operative, sono fatte salve le disposizioni nazionali e comunitarie vigenti.

OGGETTO

Il controllo in loco è finalizzato ad accertare in campo, in contraddittorio con le OP, l'effettiva realizzazione e il rispetto dei requisiti stabiliti per l'ammissibilità delle azioni legate alla superficie rendicontate nelle domande di pagamento (aiuto e acconto) nell'ambito dei programmi operativi.
L'oggetto è la definizione delle procedure operative e della modulistica per la gestione dei controlli dei seguenti interventi di superficie realizzati nel territorio veneto da aderenti alle OP:

- investimenti pluriennali (investimenti arborei o per le colture perenni, impianti di microirrigazione e fertirrigazione, ecc.);
- azioni di miglioramento della produzione (confusione sessuale, impollinazione, potatura e diradamento, ripristino dei letti di coltivazione, ecc);
- azioni per l'acquisto di determinati mezzi tecnici (materiali agro tessili, pacciamatura, ecc);
- interventi ambientali (produzione integrata, utilizzo di piantine microinnestate, ecc.).

SOGGETTI

Tutti coloro che sono coinvolti nelle varie fasi e a diverso livello nell'esecuzione dei controlli in loco, partecipano seppur in misura diversa alla determinazione degli esiti finali che si concludono con la chiusura del procedimento amministrativo per la determinazione e la conseguente liquidazione dell'aiuto spettante alla OP.

I soggetti coinvolti nell'organizzazione e svolgimento dei controlli sono:

- *organizzazioni di produttori:* hanno la responsabilità della corretta realizzazione degli interventi e della comunicazione delle relative informazioni all'AVEPA, secondo le modalità e le tempistiche stabilite in questo documento;
- *funzione operativa gestione ortofrutta*: coordina l'attività, archivia e monitora i dati, trasmette i dati al Settore monitoraggio e coordinamento dei controlli per l'estrazione dei campioni, riceve le copie dei verbali di controllo e fornisce le indicazioni operative necessarie;

- *Settore monitoraggio e coordinamento dei controlli*: provvede alle estrazioni periodiche degli interventi da controllare e comunica l'elenco degli interventi da verificare;
- *Sportelli unici agricoli:* effettuano i controlli presso le aziende selezionate, conservano gli appositi verbali di controllo in cui sono formalizzati gli esiti dei controlli effettuati, trasmettendone una copia alla funzione operativa gestione ortofrutta;
- *organismi pagatori/Regioni:* effettuano i controlli richiesti dall'AVEPA relativi a soci di OP venete che hanno realizzato interventi fuori regione ed inviano le richieste di controllo all'AVEPA relative ad interventi realizzati da produttori veneti aderenti alle OP non venete.

COMUNICAZIONE DEGLI INTERVENTI

Tipologia di intervento e tempistica per la comunicazione

In considerazione della durata della loro verificabilità, gli interventi sono suddivisi nelle seguenti categorie:

- *interventi a breve termine e la produzione integrata,* che: devono essere comunicati nel corso dell'anno di attuazione del programma operativo, nel rispetto dei termini comunque indicati nella tabella seguente;
- *tutti gli altri interventi,* che: devono essere comunicati in sede di presentazione delle domande di aiuto o di acconto, secondo le modalità e le tempistiche stabilite per la presentazione delle medesime domande.

Le tempistiche e i modelli da usare per la comunicazione sono riepilogate per ciascun intervento nel presente prospetto.

Tipologia di intervento	**Categoria di intervento**	**Tempistica comunicazione**	**Modello da utilizzare per la comunicazione**
investimenti arborei o per le colture perenni (*)	Medio – lungo termine	presentazione domanda di acconto o di saldo	**
Impianti di microirrigazione e fertirrigazione nonché relativi sistemi e attrezzature di controllo	Medio – lungo termine	presentazione domanda di acconto o di saldo	**
impianti antigrandine	Medio – lungo termine	presentazione domanda di acconto o di saldo	**
strutture di protezione serre e assimilate	Medio – lungo termine	presentazione domanda di acconto o di saldo	**
potatura verde e diradamento manuale	Breve termine	almeno 10 giorni prima della realizzazione del primo intervento	CIO
confusione sessuale (mezzi tecnici e agenti)	Breve termine	entro il quinto giorno del mese successivo a quello di realizzazione	CIO
difesa delle colture (prodotti di lotta biologica, alginati, funghi e bacilli)	Breve termine	entro il quinto giorno del mese successivo a quello di realizzazione	CIO
Impollinazione orticole	Breve termine	entro il quinto giorno del mese successivo a quello di realizzazione	CIO
Impollinazione frutticole	Breve termine	a) elenco delle aziende nelle quali è prevista la posa delle arnie almeno 20 giorni prima della data prevista di inizio della posa;	CIO

		b) comunicazione di collocazione delle arnie almeno due giorni prima dalla effettiva posa	
Tecniche migliorative su ortive e fragola in coltura protetta (potatura verde, cimatura di fine ciclo, sfogliatura e cimatura del palco floreale)	Breve termine	entro il quinto giorno del mese successivo a quello di realizzazione del primo intervento (comunicazione unica)	CIO
taratura delle irroratrici	Medio – lungo termine	presentazione domanda di acconto o di saldo	**
ripristino letti di coltivazione	Breve termine	entro il 20 del mese precedente alla realizzazione	CIF
materiali agro tessili (tessuto non tessuto, reti frangivento, reti anti-insetti, reti ombreggianti)	Breve termine	entro il quinto giorno del mese successivo a quello di realizzazione	CIO
pacciamatura	Breve termine	entro il quinto giorno del mese successivo a quello di realizzazione	CIO
telo per solarizzazione	Breve termine	entro il quinto giorno del mese successivo a quello di realizzazione	CIO
tunnel a breve durata	Breve termine	entro il quinto giorno del mese successivo a quello di realizzazione	CIO
ali gocciolanti leggere per microirrigazione	Breve termine	entro il quinto giorno del mese successivo a quello di realizzazione	CIO
produzione integrata colture orticole	Breve termine	entro il quinto giorno del mese successivo a quello di trapianto	CIO
produzione integrata colture frutticole	Medio – lungo termine	entro il 31 maggio di ogni anno	CIO
gestione (limitatamente al sovescio con piante biocide)	Breve termine	entro il quinto giorno del mese successivo a quello di realizzazione	CIO
utilizzo di piantine microinnestate	Breve termine	entro il quinto giorno del mese successivo a quello di trapianto	CIO

*Fragole e piccoli frutti: sono considerate colture pluriennali solo in caso di raccolto in almeno due anni diversi altrimenti sono assimilate alle orticole

** Tali interventi vengono comunicati con la documentazione da allegare alla domanda di aiuto o di acconto.

Modalità di comunicazione

Ad eccezione di quelli comunicabili con la domanda di acconto o di aiuto, per i quali si utilizzano la modulistica e le modalità stabilite per la presentazione delle domande di acconto o di aiuto, tutti gli altri interventi devono essere comunicati utilizzando il prospetto specifico (modello CIO o il modello CIF), debitamente compilato.

Il prospetto deve essere trasmesso alla funzione operativa gestione ortofrutta dell'AVEPA mediante una lettera di trasmissione sottoscritta dal legale rappresentante dell'OP o da un suo delegato mediante una delle seguenti modalità:

- fax (numero: 049.7708792 o 049.7708750), con contestuale invio per posta elettronica (ortofrutta@avepa.it) del modello (formato excel);
- posta elettronica certificata (PEC), da inviare all'indirizzo protocollo@cert.avepa.it e per conoscenza all'indirizzo ortofrutta@avepa.it, ponendo attenzione ad inviare la scansione della

lettera (formato pdf o altro formato non modificabile) e il file contenente il prospetto (formato excel).

Si sottolinea che tali comunicazioni costituiscono, con riferimento agli interventi indicati nei relativi prospetti, il primo elemento documentale per la giustificazione delle spese sostenute nel programma operativo delle OP.

A tal riguardo, le comunicazioni degli interventi a breve termine, per il ripristino dei letti di coltivazione e per la produzione integrata potranno essere modificate con la presentazione di una apposita comunicazione di modifica, con le medesime modalità previste per le comunicazioni ordinarie.

Le comunicazioni degli interventi a breve termine, per il ripristino dei letti di coltivazione e per la produzione integrata potranno essere modificate:

- prima dello svolgimento del controllo in loco degli interventi comunicati, pertanto non saranno accettate comunicazioni di modifica presentate contestualmente al controllo oppure dopo l'eventuale preavviso del controllo;
- in tempo utile a consentire una eventuale verifica in loco degli interventi modificati.

Le comunicazioni di modifica dovranno essere effettuate utilizzando la comunicazione originale trasmessa, barrando la riga relativa all'informazione da modificare e riproponendola per la sua interezza (corretta) nella prima riga utile del modello. In caso di annullamento di un intervento, sarà sufficiente barrare la riga corrispondente.

GESTIONE DEI DATI ED ESTRAZIONE DEL CAMPIONE

La funzione operativa gestione ortofrutta raccoglie e archivia i dati sia in formato cartaceo che informatico, suddivisi per OP e per tipologia di intervento.

Per gli interventi a breve termine e per la produzione integrata, la funzione operativa gestione ortofrutta monitora periodicamente gli interventi comunicati dalle OP. Nel caso in cui la percentuale di controllo per determinati interventi scenda al di sotto della percentuale minima di controllo, si procederà alla selezione del campione di interventi da controllare.

Per gli interventi di medio - lungo termine, una volta disponibili i dati dichiarati nelle domande di aiuto selezionate per il controllo in loco, ai sensi dell'articolo 106 del regolamento (UE) 543/2011, o nelle domande di acconto, si procederà alla selezione del campione di interventi da controllare.

Il campione degli interventi, distinto per OP e per tipologia d'intervento, cioè l'elenco degli interventi da controllare in loco viene selezionato dal Settore monitoraggio e coordinamento dei controlli, sulla base di una analisi del rischio.

Fatto salvo quanto stabilito nel paragrafo "gestione delle irregolarità", per tutte le tipologie di intervento, il campione selezionato per il controllo deve rappresentare almeno il 5% delle superfici oggetto degli interventi comunicati o rendicontati da ciascuna OP. La percentuale minima di controllo può essere aumentata secondo quanto stabilito nel successivo paragrafo "gestione delle irregolarità".

Inoltre, potranno essere effettuati controlli supplementari in tutti i casi in cui si renda opportuno procedere ad un controllo più approfondito delle informazioni dichiarate dalle OP (dichiarazioni con dati dubbi, incoerenti, ecc.).

COMUNICAZIONE DEL CAMPIONE ALLO SPORTELLO UNICO AGRICOLO

I dati delle aziende che hanno realizzato gli interventi estratti per il controllo in loco vengono prontamente comunicati allo Sportello unico agricolo competente per territorio o all'organismo pagatore competente, nel caso in cui il produttore si trovi al di fuori della Regione Veneto. Nella comunicazione è specificato il termine entro il quale i controlli devono essere conclusi ed il relativo verbale inviato alla funzione operativa gestione ortofrutta. Tale termine è individuato considerando la durata in campo dell'intervento ed eventualmente i termini per la conclusione dell'istruttoria, tenendo in debita considerazione i tempi tecnici necessari alla realizzazione dei controlli.

CONTROLLI IN LOCO E FORMALIZZAZIONE DEGLI ESITI

I tecnici dello Sportello unico agricolo contattano l'azienda oggetto del controllo con un eventuale preavviso limitato al minimo indispensabile, sempreché questo non pregiudichi le finalità del controllo.

Prima di procedere al controllo in loco, il tecnico procede:

- tramite consultazione del fascicolo aziendale, alla verifica, per ogni intervento selezionato, della conformità dei dati anagrafici e della titolarità di possesso delle particelle dichiarate;
- mediante GIS, all'esame delle particelle ed alla misurazione preliminare delle superficie.

In caso di incongruenze a seguito del controllo del fascicolo aziendale, il tecnico dovrà chiedere all'OP la documentazione necessaria alla risoluzione in contraddittorio delle anomalie riscontrate.
Al controllo in loco è invitato a partecipare il legale rappresentante dell'OP o un suo delegato.
Durante il controllo, il tecnico procede allo svolgimento delle verifiche specifiche per accertare la corretta realizzazione degli interventi dichiarati, elencate nella seguente tabella.

tipologia di intervento	cosa controllare	documenti da acquisire
Investimenti arborei o per le colture perenni	▪ misurazione della superficie ▪ rispondenza del numero di piante messe a dimora dichiarate ▪ rispondenza del sesto d'impianto dichiarato ▪ rispondenza della specie, varietà ed epoca d'impianto dichiarate ▪ certificazione del materiale vivaistico, per le specie in cui è obbligatoria ▪ specie estirpata (solo in caso di rendicontazione delle spese di espianto)	▪ mappe e foto aeree ▪ eventuali foto dell'impianto ▪ fatture di acquisto e documenti di trasporto piante ▪ passaporto delle piante ▪ eventuale documentazione sulla superficie e specie estirpata (mappe GIS, foto aree, foto dell'impianto e delle operazioni di espianto)
Impianti di microirrigazione e fertirrigazione nonché relativi sistemi e attrezzature di controllo	▪ misurazione della superficie ▪ rispondenza della tipologia di impianto o di sistemi e attrezzatura di controllo con quanto dichiarato; ▪ conformità dell'impianto o dei sistemi e attrezzature realizzati con la relativa documentazione di acquisto materiali	▪ fatture di acquisto e documenti di trasporto dei materiali e/o della realizzazione dell'impianto ▪ mappe ed eventuali foto dell'intervento realizzato
Impianti antigrandine	▪ misurazione della superficie ▪ rispondenza della tipologia di impianto antigrandine con quanto dichiarato ▪ conformità dell'impianto con la documentazione di acquisto materiali	▪ fatture di acquisto e documenti di trasporto dei materiali (reti e strutture portanti) e/o della realizzazione dell'impianto ▪ mappe ed eventuali foto dell'intervento realizzato
Strutture di protezione serre e assimilate	▪ misurazione della superficie coperta ▪ verifica della rispondenza della tipologia di struttura di protezione e/o di materiale di copertura realizzati con	▪ fatture di acquisto e documenti di trasporto dei materiali (teli e/o componentistica) ▪ schede o specifiche tecniche del

	quanto dichiarato ▪ strati del materiale di copertura (nylon semplice o doppio nylon) ▪ conformità dell'impianto e dei materiali con la relativa documentazione di acquisto ▪ coerenza del materiale utilizzato con la quantità acquistata ▪ possesso, ove possibile, dei requisiti di durata (almeno 2 anni) e di certificazione (norma uni en 13206) dei materiali di copertura utilizzati	materiale di copertura ▪ mappe ed eventuali foto dell'intervento realizzato
Confusione sessuale (mezzi tecnici e agenti)	▪ misurazione della superficie ▪ specie interessata ▪ acquisto dei mezzi tecnici (dispenser, ferormoni, formulati per confusione sessuale liquida) ▪ presenza di diffusori (ad eccezione della confusione sessuale liquida)	▪ fatture di acquisto e/o documenti di trasporto dei materiali ▪ mappe ed eventuali foto dell'intervento realizzato
Difesa delle colture (prodotti di lotta biologica, alginati, funghi e bacilli)	▪ misurazione della superficie ▪ specie interessata ▪ acquisto e utilizzo dei mezzi di difesa ▪ registrazione dell'intervento nel registro dei trattamenti	▪ fatture di acquisto e/o documenti di trasporto dei prodotti ▪ eventuali foto dell'intervento realizzato
Impollinazione	▪ misurazione della superficie ▪ specie interessata ▪ densità delle piante ▪ posa delle arnie e presenza insetti pronubi (se tecnicamente possibile)	▪ fatture di acquisto e/o documenti di trasporto delle arnie ▪ mappe ed eventuali foto dell'intervento realizzato
Potatura verde e diradamento manuale	▪ misurazione della superficie ▪ specie interessata ▪ corretta attuazione dell'intervento	▪ mappe ed eventuali foto dell'intervento realizzato
ripristino letti di coltivazione	▪ misurazione della superficie ▪ corretta attuazione dell'intervento	▪ mappe ed eventuali foto dell'intervento realizzato ▪ altra documentazione (registrazione parametri di cella, registrazione interventi di profilassi effettuati, ecc)
Tecniche colturali migliorative della qualità su orticole in coltura protetta (cimatura del palco floreale, potatura, sfogliatura)	▪ misurazione della superficie dichiarata ▪ specie interessata ▪ coltivazione in coltura protetta ▪ epoca di trapianto ▪ corretta attuazione della tecnica colturale	▪ documentazione attestante la data del trapianto ▪ mappe ed eventuali foto dell'intervento realizzato
Taratura delle irroratrici	▪ possesso della irroratrice ▪ effettuazione della taratura presso un centro di verifica	▪ documentazione attestante il possesso della irroratrice; ▪ fattura del servizio di taratura ▪ documentazione attestante la taratura delle irroratrici
Materiali agro tessili (tessuto non tessuto, reti frangivento, reti anti-insetti, reti ombreggianti)	▪ misurazione della superficie ▪ verifica presenza materiale dichiarato ▪ conformità del materiale utilizzato con la documentazione di acquisto ▪ coerenza della quantità di materiale utilizzato con la quantità acquistata ▪ peso del tessuto non tessuto (non	▪ fatture di acquisto e/o documenti di trasporto dei materiali ▪ schede tecniche materiale ▪ mappe ed eventuali foto dell'intervento realizzato

	inferiore a 17g/mq)	
Pacciamatura	▪ misurazione della superficie ▪ verifica presenza materiale dichiarato ▪ conformità del materiale utilizzato con la documentazione di acquisto ▪ coerenza della quantità di materiale utilizzato con la quantità acquistata	▪ fatture di acquisto e/o documenti di trasporto dei materiali ▪ mappe ed eventuali foto dell'intervento realizzato ▪ documentazione attestante la bio o foto degradabilità del telo
Telo per solarizzazione	▪ misurazione della superficie ▪ verifica presenza materiale ▪ conformità del materiale utilizzato con la documentazione di acquisto ▪ coerenza della quantità di materiale utilizzato con la quantità acquistata	▪ fatture di acquisto e/o documenti di trasporto dei materiali ▪ mappe ed eventuali foto dell'intervento realizzato
Tunnel a breve durata	▪ misurazione della superficie coperta ▪ verifica presenza dei tunnel e del tipo di materiale utilizzato ▪ conformità del materiale utilizzato con la documentazione di acquisto ▪ coerenza della quantità di materiale utilizzato con la quantità acquistata	▪ fatture di acquisto e/o documenti di trasporto dei materiali (telo e acciaio) ▪ schede o specifiche tecniche del materiale di copertura ▪ mappe ed eventuali foto dell'intervento realizzato
Ali gocciolanti per microirrigazione	▪ misurazione della superficie ▪ verifica posa ali gocciolanti ▪ controllo della sezione e sviluppo lineare della coltura ▪ conformità del materiale utilizzato con la documentazione di acquisto ▪ verifica coerenza con la documentazione di acquisto materiali	▪ fatture di acquisto e/o documenti di trasporto dei materiali ▪ mappe ed eventuali foto dell'intervento realizzato
Produzione integrata colture (orticole e frutticole)	▪ misurazione della superficie ▪ rispondenza specie ▪ rispetto degli obblighi previsti dal disciplinare regionale di produzione integrata ▪ registrazioni delle operazioni nella scheda coltura per la produzione integrata ▪ registrazioni del registro dei trattamenti	▪ scheda di coltura per la produzione integrata o analogo documento se previsto da una specifica certificazione (qualora preveda almeno le informazioni richieste dalla scheda di coltura) ▪ registro dei trattamenti ▪ attestato di verifica delle irroratrici rilasciato da un centro autorizzato ▪ documentazione comprovante il rispetto degli altri obblighi (analisi del suolo, ecc)
Utilizzo di piantine microinnestate	▪ misurazione della superficie ▪ rispondenza della specie interessata ▪ rispondenza del numero di piante trapiantate, previa determinazione del sesto di impianto ▪ conformità del materiale vivaistico con la documentazione di acquisto ▪ certificazione del materiale vivaistico	▪ fatture di acquisto e/o documenti di trasporto delle piantine ▪ mappe ed eventuali foto dell'intervento realizzato ▪ documentazione fitosanitaria
Gestione (limitatamente al sovescio con piante biocide)	▪ misurazione della superficie ▪ specie utilizzate ▪ verifica coerenza con la documentazione di acquisto materiali	▪ fatture di acquisto e/o documenti di trasporto del seme di piante biocide

In particolare, la misurazione della superficie dichiarata per l'intervento va effettuata tenendo presenti le seguenti indicazioni:

- la superficie utile corrisponde alla superficie effettivamente interessata dall'intervento, cioè quella coperta dalla vegetazione della coltura oggetto dell'intervento;
- la superficie utile nelle colture protette da serre e/o tunnel corrisponde alla superficie delimitata dalle medesime strutture coperta dalla vegetazione della coltura oggetto di intervento, al netto delle eventuali aree di servizio;
- la misurazione è effettuata con gli strumenti messi a disposizione dall'Agenzia, ritenuti più idonei;
- è ammessa la tolleranza di misurazione indicata dall'articolo 34 del regolamento (CE) n. 1122/2009 del 30 novembre 2009.

Il controllo dell'esecuzione di un intervento a breve termine deve essere effettuato nel periodo in cui sono riscontrabili il materiale necessario (tnt, tunnel a breve durata, ecc) oppure gli effetti dell'intervento stesso (potatura verde, diradamento, ecc).

Tuttavia, nel caso in cui il controllo avvenga per motivi indipendenti dalla OP in un periodo in cui non sia più verificabile la presenza del materiale necessario a giustificare l'intervento, il controllo deve essere effettuato sulla base dei documenti contabili (fatture, documenti di trasporto) e delle caratteristiche tecniche del materiale nei medesimi riportate da cui si possono dedurre le superfici del materiale acquistato, che devono trovare riscontro con le superfici coltivate indicate nel fascicolo aziendale. Analogamente, potranno essere considerati tutti gli elementi rilevabili al momento del controllo che possano fornire un riscontro oggettivo all'esecuzione dell'intervento.

Relativamente alla produzione integrata, il controllo del rispetto degli obblighi previsti nel disciplinare di produzione integrata approvato dalla Regione del Veneto è effettuato sulla base delle informazioni, relative all'azienda controllata, riportate nella apposita scheda di coltura per la produzione integrata nonché del registro dei trattamenti di cui al DPR 290/2001 relativi all'azienda controllata. La scheda di coltura per la produzione integrata può essere sostituita da analogo documento, a condizione che quest'ultimo: 1) sia obbligatorio per un determinato sistema di certificazione cui aderisce l'azienda (Globalcap, ecc.); 2) preveda la registrazione almeno degli elementi previsti dalla scheda di coltura per la produzione integrata.

Per gli interventi che presuppongono l'acquisto di materiale da fornitori terzi (acquisto materiale vivaistico, copertura serre, ali gocciolanti, ecc.), il tecnico provvede all'apposizione di un timbro, attestante il controllo, sulle relative fatture di acquisto o, se ancora non disponibili, sui relativi documenti di trasporto.
Al fine di facilitare le operazioni di controllo, la documentazione indicata nella precedente tabella, debitamente aggiornata, dovrà essere disponibile in fase di svolgimento del controllo.
Alla conclusione dei controlli, il tecnico provvede alla compilazione della checklist (Checklist controllo in loco) e del verbale di controllo in loco (Verbale di controllo in loco).
Secondo quanto stabilito dal regolamento (UE) 543/2011 il legale rappresentante dell'OP o un suo delegato può essere invitato a firmare il verbale per attestare di aver presenziato al controllo ed eventualmente ad apporvi le proprie osservazioni. Qualora siano state constatate irregolarità, una copia del verbale di controllo deve essere consegnata al legale rappresentante dell'OP o ad un suo delegato.

INVIO DEI VERBALI ALLA FUNZIONE OPERATIVA GESTIONE ORTOFRUTTA E GESTIONE DEGLI ESITI

Una volta redatto il verbale, lo Sportello unico agricolo competente ne trasmette tempestivamente una copia alla funzione operativa gestione ortofrutta, completo della documentazione acquisita

durante il controllo, la quale ne verifica l'esito, al fine di verificare che l'esecuzione dell'intervento sia conforme alle prescrizioni ed agli impegni previsti dalla normativa pertinente.

GESTIONE DELLE NON CONFORMITÀ

Tenuto conto che le superfici e gli investimenti accertati in loco concorrono al successivo calcolo dell'aiuto erogabile a ciascuna OP, nel caso si presentino delle non conformità, la funzione operativa gestione ortofrutta applica in fase di determinazione dell'aiuto a saldo le conseguenti riduzioni di aiuto ed eventuali sanzioni previste dalla normativa vigente.

In particolare, non potranno essere ammessi all'aiuto gli interventi:

- non precedentemente comunicati o comunicati con un ritardo tale da non consentirne il controllo;
- gli interventi controllati nel corso dell'anno con esito totalmente o parzialmente negativo.

Al fine di garantire il requisito della dissuasività dei controlli stabilito nel regolamento (UE) n. 543/2011, gli interventi non conformi non possono essere sostituiti con altri e devono comunque essere rendicontati, mentre il relativo importo richiesto sarà escluso dall'aiuto in sede di istruttoria della relativa domanda di saldo.
Nel caso in cui eventuali anomalie riscontrate abbiano carattere sistematico, un impatto rilevante o rappresentino un elevato fattore di rischio, la funzione operativa gestione ortofrutta aumenta la percentuale di interventi da controllare. La percentuale minima di controllo è elevata al 10%, senza considerare le estrazioni precedenti. Tale percentuale aumentata si applica anche nell'anno successivo in considerazione del maggior fattore di rischio.